



COMUNE DI FRASSILONGO
GAMOA' VA GARAIT

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027

PREMESSE

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all' approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Come è noto da tempo è stato richiesto - da parte dell'ANCI - che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli Enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del DLGS.vo 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SCENARIO PROVINCILAE –PROTOCOLLO FINANZA LOCALE

Il Protocollo 2025 in materia di finanza locale ha confermato anche per l'anno 2025 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018. Si prende atto, quindi che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2025.

I Comuni hanno la facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017, in questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2024 (come da ultimo stabilita dall'articolo 1 della L.P. n. 3/2024) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2025 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2025, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2025 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2025 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo base:

- Attività specifiche e ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- Oneri relativi alla progressione orizzontali;
- Copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- Copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per i triennio 2019-2021 incremento buono pasto;
- Copertura per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024;
- Quota per le biblioteche;
- Trasferimento per accisa energia elettrica;
- Trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e di gettoni di presenza degli amministratori locali;

- Rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- A dedurre la quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- Quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993;
- Regolazione finanziarie fondi COVID da destinare alla regolazione finanziarie tra comunità, comunità e provincia;

la somma residua confluisce congiuntamente alle risorse verstrate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi dell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

FONDO PEREQUATIVO –QUOTA INTEGRATIVA

Di confermare la quota integrativa del fondo perequativo con i medesimi criteri di riparto individuati nel paragrafo 2.4 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 e meglio disciplinati nella deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023 (assunta d'intesa tra le parti), nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, che sarà attuata nel corso della nuova consiliatura considerato che nel corso del 2025 avverrà il rinnovo generale delle amministrazioni comunali.

Le parti si impegnano altresì a destinare eventuali economie derivanti dalla gestione dei fondi di parte corrente all'integrazione del fondo perequativo dei Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente, come già avvenuto in sede di assestamento per il 2024.

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S.:

- La disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- L'aliquota agevolata dello 0.55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0.00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0.79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- L'aliquota ulteriormente agevolata dello 0.55% (anziché dello 0.86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - A) C1 fabbricati ad uso negozi
 - B) C3 fabbricati minori di tipo produttivo
 - D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni
 - A10 fabbricati ad uso di studi professionali
- La deduzione della rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- La conferma per le categorie residuali l'aliquota standard dello 0,895%

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini

hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l’esercizio 2024.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell’attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l’anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all’interno del processo di bilancio con l’assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell’azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l’obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all’intento di rivalutare l’efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell’arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l’impatto sulla spesa pubblica dei costi dell’energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell’inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l’obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d’intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l’applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all’assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l’opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l’obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

TERMINI PER L’APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER COMUNI E COMUNITA’

L’articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L’articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l’accordo previsto dall’articolo 81 dello Statuto speciale e dall’articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l’opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2025- 2027 dei comuni, le parti concordano l’applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l’esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

ALTRI IMPEGNI

1. Si conferma anche per il 2025 e 2026 quanto previsto dal punto 4.2 dell’Integrazione al Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2024 relativamente alla possibilità di concludere apposite intese verticali ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 243 del 2012 tra la Provincia e gli enti locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d’intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all’articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni;
2. Alla luce delle disposizioni introdotte dal Nuovo codice dei contratti in tema di qualificazione delle stazioni appaltanti, le parti si impegnano a definire una soluzione che, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti già qualificate (in primis APAC e Consorzio dei Comuni Trentini), consenta al sistema di proseguire con la realizzazione degli investimenti pubblici, anche in un’ottica di crescita del tessuto economico locale;

3. Al fine di tener conto di quanto stabilito dal codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 e dalle disposizioni provinciali in materia, la Provincia si impegna a modificare i criteri e le modalità di finanziamento a valere sui fondi a domanda previsti dalla normativa in materia di finanza locale per il sostegno dell'attività di investimento, individuando, ai fini della ammissione e finanziamento, documentazione progettuale semplificata rispetto al PFTE, che consenta di valutare l'adeguatezza economica dell'intervento nonché le caratteristiche dei lavori da realizzare. Con provvedimento che sarà adottato entro il mese di dicembre 2024 sarà definita l'attuazione di quanto previsto al periodo precedente.
4. Le part condividono l'opportunità di introdurre nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra finanziaria misure di semplificazione per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti rispetto alle verifiche periodiche della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e di unificare la tempistica con quella prevista per gli adempimenti recati dal programma di riordino societario.

PROGRAMMA PER LA LEGISLATURA 2020-2025

POLITICHE SOCIALI

Il benessere di una comunità coinvolge *tutti i cittadini* e pertanto, riteniamo che deve essere posta particolare attenzione nel mantenere e/o migliorare quell'insieme di iniziative e di servizi pubblici in grado di agevolare ed incrementare la qualità di vita delle diverse categorie di persone presenti nel nostro Comune (famiglie, giovani ed anziani).

ASSOCIAZIONISMO

Il nostro gruppo assicurerà sostegno e collaborazione a tutte le associazioni in modo da creare sinergie per sfruttare nel migliore dei modi le strutture comunali, al fine di realizzare iniziative che aiutino il nostro paese a mantenere il senso di comunità.

Ci impegneremo a garantire il loro sviluppo, rendendoci disponibili a collaborare attivamente e personalmente all'interno delle associazioni, sostenendole ed incentivandole con tutte le risorse disponibili.

TURISMO

A sostegno di tutti gli operatori coinvolti in questo settore, continueremo anche noi a renderci totalmente e personalmente disponibili sia per quanto riguarda la collaborazione nell'organizzazione degli eventi che per l'accompagnamento delle pratiche burocratiche.

Ci proponiamo inoltre di:

- attuare una politica di reale valorizzazione e promozione del territorio, delle bellezze paesaggistiche, dei beni di interesse storico esistenti e degli ottimi prodotti locali, attraverso una costante collaborazione con il consorzio delle proloco e con le a.p.t.;
- accogliere e sostenere tutte le richieste provenienti dagli operatori della ristorazione volte ad aumentare la capacità ricettiva;
- individuare delle zone per la sosta camper;
- migliorare la segnaletica turistica per l'accessibilità al nostro territorio; e la cartellonistica nei sentieri per guidare i visitatori verso i luoghi di maggior pregio ambientale, creando itinerari che stimolino il soggiorno;
- valorizzare tutte le forme di attività sportive presenti nel territorio comunale.

INFORMAZIONI – ATTIVITA' RICREATIVE - CULTURA

Per garantire un'*informazione* puntuale e corretta tra popolazione e pubblica amministrazione, intendiamo potenziare l'attività d'informazione dei cittadini attraverso la creazione di una pagina Facebook costantemente aggiornata in modo da consentire un'immediata e chiara comunicazione bidirezionale tra cittadino e Comune.

Continueremo ad essere parte attiva con l'istituto mocheno per favorire la *tutela e valorizzazione della lingua e della cultura mochena* quali strumenti per salvaguardare la nostra identità storica e attuale, e per tramandarla integra alle future generazioni.

Verranno sostenute in egual modo tutte le *attività culturali* e ricreative promosse da singoli ed associazioni che operano sul nostro territorio, mettendo a disposizione tutti gli spazi pubblici per promuovere cultura e svago.

Ci proponiamo di incentivare momenti di interazione tra giovani, anziani e bambini, in modo da valorizzare la saggezza ed esperienza degli anziani e trasmettere una maggiore e consapevole identità alle nuove generazioni.

TERRITORIO E AMBIENTE

Particolare attenzione e priorità sarà data alla manutenzione e cura del nostro territorio, garantendo a tutti i cittadini i servizi essenziali (strade, acquedotti, fognature e illuminazione).

- ***viabilità e sicurezza stradale:***

L'accessibilità veicolare, la dotazione di spazi di parcheggio e percorsi pedonali che consentano di spostarsi a piedi in sicurezza all'interno dei nostri centri abitati sono elementi determinanti per la vivibilità dei nostri paesi.

Al fine di fruire delle strade in condizioni di piena sicurezza e confort, ci proponiamo di garantire tutti gli interventi di cura e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale comunale (pavimentazione, asfaltatura, sostituzione dei guardrail, pulizia della carreggiata, sgombero neve, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...).

Inoltre cercheremo di migliorare le condizioni di accesso ai luoghi più isolati del nostro territorio per garantirne la fruizione da parte della popolazione.

- ***rete idrica, rete fognaria e rete elettrica:***

Medesima attenzione e priorità assoluta sarà data a tutti gli altri servizi essenziali (acquedotti, fognature ed illuminazione), che in quanto beni comuni e pubblici, saranno sempre garantiti all'interno del nostro Comune.

A tal fine ci proponiamo di mantenere un monitoraggio costante per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di potabilizzazione e depurazione dell'acquedotto, che portando l'acqua nelle nostre case ne deve tutelare la nostra salute.

Continueremo con una manutenzione sistematica delle fontane e ove necessario attueremo interventi strutturali sull' obsoleto impianto idrico e fognario.

Procederemo con l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica, finalizzato ad un risparmio energetico.

- ***nuove tecnologie:***

Le nuove tecnologie sono un'opportunità e possono essere un motore di sviluppo per una comunità, non solo per quanto riguarda la comunicazione e la qualità della vita ma anche per le nuove forme d'istruzione e lavoro.

Anche il nostro comune deve confrontarsi con questo cambiamento sociale, e quindi riteniamo sia indispensabile sollecitare lo sviluppo e potenziamento della rete wireless su tutto il nostro territorio.

FORESTE

Il Bosco costituisce per il nostro Comune un importante patrimonio naturale oltre che ad una fonte di reddito e di lavoro. A seguito della tempesta Vaia, che nell'ottobre del 2018 ha devastato le nostre foreste gli interventi nelle aree boschive perdute sono già stati molti. È nostra urgenza continuare a sostenere l'attività di fruizione del legname in una prospettiva di rinascita dei nostri boschi e a sistemare le strade forestali rovinare per il transito dei camion che trasportano le piante.

Le *risorse naturali* sono una grande opportunità per il nostro territorio e devono essere adeguatamente mantenute e valorizzate. Ci attiveremo per favorire tutti gli interventi di manutenzione delle strade forestali (posa e sostituzione delle canalette di drenaggio da legno a ferro, sistemazione del piano viario, ripulitura con decespugliamenti delle rampe...) e di cura dei sentieri di collegamento e percorsi escursionistici (ripristino dei sentieri danneggiati o inagibili, ripulitura del piano calpestato...).

Attraverso la collaborazione delle associazioni continueremo a promuovere le giornate ecologiche.

URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI

Il *territorio urbano* è una risorsa preziosa, da valorizzare e preservare.

A livello di pianificazione urbanistica territoriale, prioritariamente intendiamo dare continuità ai progetti già avviati dalla precedente amministrazione, come quello per la revisione del nuovo piano regolatore generale.

Nell'ambito dei *lavori pubblici*, alcune delle questioni più importanti che ci proponiamo di portare avanti riguardano:

- l'allargamento e messa in sicurezza della strada provinciale 135;
- la manutenzione e valorizzazione delle opere pubbliche e beni comunali esistenti;
- la creazione di nuove piazzole sosta lungo le strade comunali;
- la valorizzazione del verde pubblico e l'ammodernamento dei parchi giochi;
- la sostituzione di vecchie staccionate e arredo urbano impiegando possibilmente il legname locale;

AGRICOLTURA – ARTIGIANATO – COMMERCIO

Le piccole *attività agricole, artigianali e commerciali* insediate nel nostro Comune sono di fondamentale importanza per l'economia locale e vita della comunità.

Per sostenere uno sviluppo sostenibile e la crescita delle nostre aziende cercheremo la collaborazione con le Associazioni di Categoria per incentivare ed appoggiare le loro attività produttive; in particolare puntando sulla promozione dei prodotti locali a chilometro zero attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione.

Al fine di mantenere il nostro paesaggio e territorio ben curato, la nostra amministrazione intende rendersi totalmente disponibile alla collaborazione con gli operatori del comparto zootecnico e ortofrutticolo, per rappresentare altresì un supporto nella soluzione delle loro problematiche.

POLITICHE INTERCOMUNALI

L'amministrazione dovrà necessariamente attivare tutte le forme di sinergia con gli altri comuni al fine di rendere più omogenea l'attività di programmazione, potendo far parte di alcune iniziative ed essere promotrice di richieste alla provincia, regione o ad altri enti, di sussidi necessari a portare avanti progetti per il bene della nostra comunità.

In particolare intendiamo stabilire un dialogo costante e alla pari con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti, finalizzate alla realizzazione di economie di scala.

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma associata

Con l'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 6 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014, è stata rivista la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra comuni di dimensione pari ad almeno 5.000 abitanti (salvo alcune limitate deroghe); le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe, stato civile

elettorale leva e servizio statistico, commercio e servizi generali; è prevista l'unicità della gestione per tutti i compiti e le attività individuati;

il comma 3 del citato art. 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 entro il quale la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione della spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni;

il comma 4 prevede che la Giunta Provinciale può includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta Provinciale ha individuato gli ambiti associativi ed in particolare l'ambito 4.2 composto dai Comuni di Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo-Vlarotz, Frassilongo-Garait, Palù del Fersina-Palai En Bersntol e Vignola Falesina;

Conseguente con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2016 si è approvato il progetto di riorganizzazione intercomunale e la convenzione dei servizi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, cui è allegato il Piano operativo dell'I.C.T.;

Con nota del 30 giugno 2022 Il Comune di Pergine Valsugana ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28.06.2022 – immediatamente esecutiva – avente ad oggetto “Recesso unilaterale dalla gestione associata d'ambito 4.2 con decorrenza 01.01.2023”. Il comune di Frassilongo, in accordo con gli altri comuni già facenti parte della suddetta gestione associata: Fierozzo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, ha avviato un percorso per valutare la possibilità di costituire nuove forme di collaborazione tra enti che consentano, unendo risorse organizzative, economiche e strumentali, una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, dato che, singolarmente, viste le ridotte dimensioni degli enti coinvolti non sarebbe possibile garantire.

A partire dal 01.01.2023 il Comune di Pergine Valsugana esce dalla gestione associata in essere e mantiene attive le sole convenzioni per i servizi I.C.T. e tributi.

Con deliberazione consigliere n. 37 dd. 29.12.2022 si procede alla presa d'atto dello scioglimento della gestione associata stipulata con il comune di Pergine Valsugana in data 20.07.2016 e contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria e del servizio tecnico tra i comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola e Falesina e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Servizi affidati a organismi partecipati

Nel presente paragrafo sono esaminate le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici. I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune. Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
AMAMBIENTE SPA	01591960222	Società per azioni	0,031	nessuno
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	Società cooperativa	0,51	nessuno
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	Società per azioni	0,0016	nessuno
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	Società per azioni	0,0034	nessuno

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse.

Il Bilancio comunale, che dovrà rispettare la normativa vigente, sarà redatto con rigore. Sarà attuata una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire

sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una tendenza alla quasi copertura integrale dei costi di servizio.

L'Amministrazione intende potenziare l'attività di recupero tributario, già peraltro effettuata negli anni con risultati non trascurabili, in modo tale da gravare in maniera uniforme sulle famiglie e imprese.

Pagando tutti, il carico tributario potrà essere meglio contenuto.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno tenere sicuramente conto delle situazioni di disagio economico-sociale delle famiglie, con attenzione alle reali situazioni denunciate.

Le politiche tariffarie dovranno cercare di garantire, la copertura dei servizi offerti e anche la loro qualità. politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

La scelta dell'Amministrazione è di confermare le aliquote dell'esercizio precedente.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l'adesione a possibili finanziamenti della Provincia attivati (Fondo di Riserva, PSR , Gal) qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Non Si prevede di alienare alcun immobile.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti, nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa della Finanza Locale.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le Amministrazioni adottino il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti

locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di € 140.000. La norma citata prevede la pubblicazione del piano e dei suoi aggiornamenti annuali sul sito informatico dell'Amministrazione (profilo del committente) e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2025-2027 risulta negativo.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 5.000,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Con riguardo al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, si precisa che l'ente non possiede autovetture di servizio né immobili di servizio, mentre, per quanto attiene le dotazioni strumentali, anche informatiche, non sono previsti nel triennio di riferimento interventi di sostituzione o di incremento delle dotazioni esistenti, tranne la normale manutenzione;

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio, agli equilibri in termini di cassa, ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

	Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	36.490,00	109.465,29
	TOTALE	36.490,00	109.465,29

SEZIONE OPERATIVA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs 28/5/2010, n.85, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

In fase di approvazione si prevedono le seguenti acquisizioni che saranno oggetto di variazioni di bilancio in corso d'anno.

N:	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista Alienazione
1	Acquisto terreno per zona parco giochi Frassilongo		2025
2	Vendita Canonica Frassilongo		2026

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B EVOLUTO	2	0	2
C BASE	1	0	1
C EVOLUTO	2	0	2
Segretario	0	0	0
Dirigente	1	0	1

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. (art. 8 della L.P. 27/2010).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 dd. 13.11.2014 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale Dipendente. L'Allegato A) di detto Regolamento riporta la "Dotazione organica per categoria" definita come segue:

Dotazione Organica di Frassilongo

Segretario Comunale di IV classe in convenzione n. 1
 Categoria C n. 3 (due C ev. e un C base)
 Categoria B n. 2 (due B ev)

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel corso del 2025-2027, viste le dimissioni presentate dal Segretario comunale in data 25.10.2024 prot. 3938, si intende procedere, mediante procedura concorsuale alla copertura del suddetto posto nel corso del 2025.

Attualmente, la capacità assunzionale per la figura del Segretario comunale è garantita dalla vigente convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Segreteria comunale e del servizio tecnico (edilizia privata e lavori

pubblici-gestione appalti) tra i comuni di i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Nel corso del 2025 si intende procedere al parziale scioglimento della suddetta convenzione per la parte relativa al servizio segreteria ed attivare un'autonoma convenzione con il comune di Fierozzo per la gestione associata del servizio segreteria con ripartizione delle spese del Segretario comunale.

Le assunzioni dovranno comunque essere compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione dei lavori è prevista dall'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000 euro). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Programmi e progetti di investimento

ANNO 2025

CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRIBUTO STATO	CONTRIB. CONC.	CANONI DI CONCESSIONE	FIM	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	TRASFERIMENTI ALTRI COMUNI	TOTALE
21503/504	manutenzione immobili fondi risparmio energetico 2024		€ 50.000,00							€ 50.000,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 10.000,00								€ 10.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00								€ 5.000,00
28110/502	interventi straordinari strade	€ 10.000,00								€ 10.000,00
25123/504	miniera Tingherla secondo lotto	€ 7.119,00					€ 28.394,00	€ 118.490,00		€ 154.003,00
21235/1	fondi pnrr applicazione app 10		€ 5.103,00							€ 5.103,00
28148/504	messa in sicurezza strade comunali	€ 15.000,00						€ 135.000,00		€ 150.000,00
27170/2	ferrata Rigolor				€ 15.000,00					€ 15.000,00
24207/589	contributi per direzione didattica	€ 8.000,00								€ 8.000,00
TOTALE GENERALE		€ 55.119,00	€ 55.103,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 28.394,00	€ 253.490,00	€ 0,00	€ 407.106,00

ANNO 2026

CAP.	DESCRIZIONE	BUDGET	CONTRIBUTO STATO	CONTRIB. CONC.	VENDITA IMMOBILI	FIM	REC. IVA	CONTRIBUTO CON SPECIFICA DESTINAZIONE	TRASFERIMENTI ALTRI COMUNI	TOTALE
28110/504	manutenzione straordinaria strade	€ 15.000,00								€ 15.000,00
29404/502	interventi straordinari sulla rete idrica	€ 10.000,00								€ 10.000,00
27170/1	trasferimento capitale nuova panarotta	€ 5.000,00								€ 5.000,00
29604/504	azione 19 lavori socialmente utili	€ 11.556,00						€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 60.000,00
24207/589	contributi per direzione didattica	€ 8.000,00								€ 8.000,00
28108/504	realizzazione strada di collegamento Stoana Volpis	€ 12.000,00						€ 108.000,00		€ 120.000,00

TOTALE GENERALE	€ 61.556,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 144.889,00	€ 11.555,00	€ 218.000,00
------------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------------	--------------------	---------------------

ANNO 2027[illegible]

	panarotta									
24207/589	contributi per direzione didattica	€ 8.000,00								€ 8.000,00
29604/504	azione 19 lavori socialmente utili	€ 11.556,00						€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE		€ 49.556,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.889,00	€ 11.555,00	€ 98.000,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio. Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda sottostante. Tali opere possono essere successivamente inserite nel piano delle opere pubbliche programma triennale, a seguito dell’avvenuta copertura finanziaria attraverso anche l’approvazione di variazione del bilancio e del Peg.
Con tale atto sarà quindi integrato il piano delle opere pubbliche e l'opera iscritta nel bilancio.

OPERE CON AREA DI INSERIBILITÀ MA SENZA FINANZIAMENTI

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	Realizzazione parcogiochi Frassilongo	
2	Realizzazione parcheggio Maso Villata	
3	Realizzazione locale cucine per manifestazioni	
4	Strada accesso Miniera Tingherla	

SEZIONE PNRR

Finanziamenti PNRR lavori e forniture

Il Comune di Frassilongo è stato ammesso a contributo a valere sui fondi del PNRR per i seguenti interventi:

- Avviso Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali” Comuni Aprile 2022 – CUP F81C22001440006 valore totale del progetto € 38.221,00.
 - Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servi servizi pubblici” Comuni Settembre 2022 – CUP F81F22004670006 valore totale del progetto € 79.922,00.
 - Avviso Misura 1.4.3 “Adozione PagoPa e App IO” Comuni Aprile 2022 – CUP F81F22003410006 valore totale del progetto € 5.103,00.
 - Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazioni di identità digitale – SPID CIE” Comuni aprile 2022 – CUP F81F22002920006 valore totale del progetto € 14.000,00.
 - Avviso Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitale” – SEND – Comuni maggio 2024 – CUP F81F22006120006 valore totalte del progetto €23.147,00.
 - Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati – Comuni ottobre 2022 – CUP F51F22009880006 valore totale del progetto €10.172,00.
- Si provvederà nel corso del 2024/2025 ai relativi affidamenti al fine di implementare i servizi digitali a favore dei cittadini.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
--

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

g) Rispetto del programma di mandato

Gli indirizzi di governo sono coerenti con le linee programmatiche di mandato approvate con delibera Consiglio Comunale n. -22- del -02.10.2020- anche se il periodo di riferimento del presente D.U.P.S. non coincide con il periodo di mandato che va dal 2020 al -2025.